

Diario della settimana

In studio per cercare di svoltare una canzone

La rappresentante di lista

Sabato

DARIO Quando siamo in tour non è facile uscire dallo schema albergo-colazione, soundcheck, concerto, gin tonic, albergo. Mi godo Milano passeggiando senza meta. Perché i tombini di Milano hanno delle macchie colorate agli angoli? Risp in DM.

VERONICA È da un po' che sono lontana da casa. Non dormo quasi mai nello stesso letto. La mattina arriviamo in treno da Torino a Milano e andiamo al teatro Dal Verme per presentare il nostro primo romanzo *Maimamma*. Senza rendermene conto vado a letto alle 2.

Domenica

D. Abbiamo provato a farci venire delle idee per le strofe, ma niente. Oggi a Palermo c'è *Facciamo Palermo* al cinema De Seta, un dibattito sul futuro politico della mia città. Mi sarebbe piaciuto esserci.

V. Apro gli occhi alle 7, ma cerco di rimanere orizzontale ancora un po'. Brunch con Dario, un colapranzo. All'una vado a vedere *The french dispatch* di Wes Anderson. Orario insolito. La sera c'è la festa della casa editrice che ha pubblicato il nostro libro. Tolgo i tacchi di 21 centimetri e vado a letto stanca. Stesso letto di ieri, pazzesco.

Lunedì

D. Torno a Palermo. Questa città mi fa impazzire. La odio, è sporca, maleducata, abbandonata. La casa è fredda perché è chiusa da un po'. La stufa non va. Chiamo il bombolaro. A Palermo le bombole sono fondamentali, essendo rari gli allacci al metano. Il prezzo, mi dice, è salito per la sesta volta in un mese. In effetti è il più alto dal 2008. C'entrano i russi?

V. Mi sveglio e faccio i bagagli. In aeroporto ascolto Bob Marley. Mangio vietnamita con 5 euro di sconto e volo. Mi viene in mente di ascoltare gli audic

delle prove e scrivere le strofe di una canzone. L'aereo funziona sempre. Penso all'immondizia che ho schivato per strada. Cerco di calmare l'impulso di tornare in Toscana con il primo volo. Penso che farò causa al comune di Palermo come le signore svizzere.

Martedì

D. Ho passato tutto il giorno in studio. Da quando facciamo musica, mi sono accorto che chiunque produca qualcosa, in linea di massima, non è mai soddisfatto dei risultati. Ho fatto pace con questa insoddisfazione cronica grazie a un ragionamento che mi è stato suggerito: una canzone ti rappresenta, ma non ti definisce.

V. Ho dormito bene a casa mia. Ho fatto sogni invadenti. C'era pure l'incredibile Hulk. Vado in studio, una stanza all'interno dei Candelai, un locale storico della musica dal vivo a Palermo. Qui ho visto Mark Lanegan, gli Afterhours, Nada, Myss Keta. La sera vado a correre, nelle cuffie il nuovo album di Marracash.

Mercoledì

D. Una piantina in casa era coperta da un'altra più alta, e siccome non riusciva a prendere luce, è cresciuta in altezza nel giro di una settimana. Alle 10 tutti in studio per cercare di svoltare la canzone. Pranzo in una tavola calda. Pasta con le lenticchie. Mi ricorda i vicoli del Marocco.

V. C'è un sole incredibile stamattina. Devo fare aggiustare i miei pattini. Faccio una pausa dallo studio e mi vado ad allenare. Provo a fare una verticale sulla panchina e al ritorno registro le voci. Dario ha fatto un bel lavoro. Ascolto in anteprima il nuovo disco di Angelo Sicurella.

Giovedì

D. Il fatto che oggi sia la giornata contro la violenza sulle donne e che abbiamo finito la canzone ha un senso. Ai posteri l'ardua sentenza. Un amico vaccinato convinto dice che forse

scenderà in piazza per protesta contro il super green pass perché "così è ridicolo". Ne parliamo davanti a una birra senza arrivare a una soluzione. Ai posteri l'ardua sentenza bis.

V. Giornata contro la violenza sulle donne. Nell'oroscopo la parola chiave è gratitudine. Penso alla poesia di Mariangela Gualtieri che abbiamo letto con Tlon giorni fa. Per andare al lavoro passo sempre da una stradina pedonale in centro, è come entrare nel salotto di una casa che condividono tre famiglie: panni stesi, giocattoli a terra, poltrone, tappeti. La sera mi sparo *Get back*, il documentario sui Beatles.

Venerdì

D. Alle 9 vado a vedere una casa. Dalle foto sembrava più grande. Torno ai Candelai per ascoltare il provino di ieri. Danilo mi dice che ha comprato casa a Ballarò, dietro casa mia. Io da lì vorrei fuggire, ma non ho il coraggio di dirglielo. La zona, mi dice, più che a rischio gentrificazione è a rischio turisticizzazione. La canzone è bella. La ballo come un adolescente col walkman. Nel weekend vado in campagna a raccogliere le olive.

V. Ho i postumi del documentario di ieri sera. Ho avuto le lacrime agli occhi per gran parte del tempo. Mi fa ridere come certi processi di creazione, che tu sia i Beatles nel 1969 o Lrdl nel 2021, si somiglino. Stasera andrò al cinema con delle amiche: *È stata la mano di Dio*. È quasi dicembre. Il tempo vola.

Questa settimana il diario è della Rappresentante di lista, un duo musicale formato da Veronica Lucchesi e Dario Mangiaracina. Ha partecipato all'ultima edizione del festival di Sanremo con la canzone *Amare*. Ha appena pubblicato il romanzo *Maimamma* (Il Saggiatore 2021).